SETTEMBRE 2017

Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

ANNO L - N. 8

Nuova Ford Fiesta: consumi da 3,4 a 5,2 litri/100km (ciclo misto); emissioni CO2 da 89 a 118 g/km.

NUOVA FORD FIESTA

Vivi. Ogni. Attimo. Fiesta.

AutoTeam

FordStore Bari
Via Amendola 136/138
Tel 080 553 44 66

Ford

fordautoteam.com

Sommario

4 Ristagna il credito alle imprese

Il 14 settembre la Giornata dell'artigianato

5 In quattro anni + 141% navigatori con connessione mobile

6 «Arretra» la commissione tributaria regionale
di Franco Bastiani

Michele Cirrottola nella Giunta di ANAEPA per i prossimi 4 anni
di Angela Pacifico

7 Mestieri d'arte 2017 Rinascimento Artigiano
di Alessandra Eracleo

7 "Porta del Sud" per le imprese dell'agroalimentare

8 Cominciare dal basso per una reale crescita
di Franco Bastiani

10 Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'area metropolitana
di Giuseppe Mele

Sempre più donne imprenditrici nonostante numerose difficoltà
di Franco Bastiani

11 Pass Imprese, contributi per le imprese pugliesi

12 Brevi dalle categorie
di Marco Natillo

Nostri dirigenti nelle amministrazioni civiche recentemente rinnovate

13 Scadenziario

Autotrasporto: Importante riconoscimento per gli autotrasportatori della vertenza ILVA
di Angela Pacifico

14 Dai "falsi" danno di 9,9 miliardi per imprese italiane.

15 Appalti pubblici: Prosegue l'azione di Confartigianato a tutela delle micro e piccole imprese
di Angela Pacifico

Legno e arredamento: Presentazione del "piano mirato di comparto"
di Angela Pacifico

16 L'attività dei centri comunali

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno L n. 8 SETTEMBRE 2017

Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Angela Pacifico, Alessandra Eracleo, Franco Bastiani, Ileana Spezzacatena, Giuseppe Mele, Marco Natillo, Erasmo Lassandro

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa
GrafiSystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it

L'arte del ricamo

Rilevazione Bankitalia a maggio 2017

Ristagna il credito alle imprese

Mentre cresce (+0,7%) per le imprese medio-grandi, persiste il calo (-1,4%) dei prestiti alle piccole imprese

L'analisi dei dati dell'ultimo Bollettino economico della Banca d'Italia evidenzia che a maggio 2017 ristagnano i **prestiti alle imprese** che variano di un limitato +0,3% rispetto ad un anno prima. L'andamento del mercato del credito è fortemente differenziato perdimensione di impresa e per settore. L'andamento dei prestiti è in territorio positivo per le imprese medio-grandi (+0,7%) mentre per **le imprese piccole persiste un calo accentuato** (-1,4%).

Il calo del credito alle piccole imprese è tutto concentrato al **Centro-Nord** (-1,8%) mentre lo stock dei prestiti alle imprese di minore dimensione è stazionario nel **Mezzogiorno**.

In **chiave settoriale** cresce la domanda di credito delle imprese dei servizi (+2,3%), rimane positiva per il manifatturiero (+0,6%), mentre rimane in territorio negativo il credito alle imprese delle costruzioni (-5,4%).

Persistono gli effetti positivi della politica monetaria sui **tassi di interesse**: il tasso medio dei nuovi finanziamenti alle imprese rimane sui livelli minimi dall'avvio dell'Unione monetaria, pari all'1,6%.

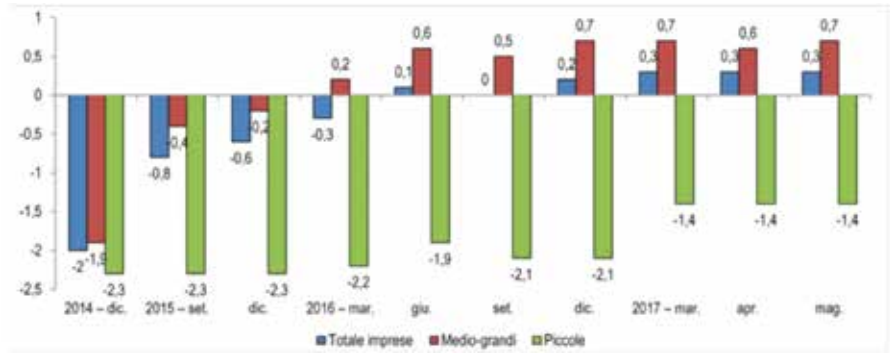
L'andamento dei prestiti per l'artigianato risultante da nostre recenti elaborazioni, indica a dicembre 2016 un calo del 5,9% dello stock di prestiti concessi alle imprese artigiane. L'analisi per territorio evidenzia un calo diffuso; un segnale positivo proviene dalle **53 province** per cui si rileva un **trend dei prestiti in miglioramento o stabile** rispetto al trimestre precedente.

Sulle condizioni di liquidità delle imprese pesa anche il crescente prelievo derivante dallo split payment: nell'arco degli ultimi 12 mesi (giugno 2016-maggio 2017) la Pubblica amministrazione, ha versato IVA dovuta sulle forniture per 10.120 milioni di euro, 924 milioni in più (+10,0%) rispetto ai 9.196 milioni dei dodici mesi precedenti. Va ricordato che la maggiore esposizione sul segmento del mercato pubblico si registra per le imprese delle Costruzioni, per le quali si associa, come abbiamo visto sopra, una forte diminuzione delle erogazioni di credito.

Il dettaglio per territorio nell'Elaborazione Flash "**Trend del credito alle imprese artigiane a settembre 2016"**

Ufficio Studi Confartigianato

Prestiti alle imprese per classe dimensionale
Dicembre 2014 - maggio 2017 - var.% tendenziale



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

FIERA DEL LEVANTE

Il 14 settembre la Giornata dell'artigianato

Fondi comunitari: un aiuto insostituibile per le PMI? E' il tema del convegno che sarà realizzato in occasione della 63^ Giornata dell'Artigianato in programma **giovedì 14** a partire dalle ore 16.30 presso il Padiglione Confartigianato della Fiera del Levante.

Un momento di approfondimento con **Giovanni Ferri**, Professore Ordinario di Scienze economiche presso la LUMSA di Roma, sul futuro dei fondi strutturali europei e sulle ripercussioni sul sistema economico ed occupazionale.

Parteciperà ai lavori, che saranno introdotti dal presidente **Francesco Sgherza**, il presidente nazionale della Confartigianato **Giorgio Merletti.**

In quattro anni + 141% navigatori con connessione mobile

Presenza smartphone al 64,8%, supera pc portatile (60,5%) e pc fisso (49,2%)

L'analisi dei dati recentemente pubblicati dall'Agcom evidenzia che il 64,8% dei consumatori possiede uno **smartphone** e per il 36,7% dei casi è presente un **tablet**, anch'esso potenzialmente utiizzabile per la navigazione mobile; la presenza degli smartphone supera quella del PC portatile (60,5%) e PC fisso (49,2%).

Nel 2012 il 37,2% delle famiglie accedeva ad internet con **connessione fissa a banda larga** e solo il 13,5% con connessione mobile a banda larga; dopo sei anni la quota di famiglie che si connette tramite rete fissa è salita di 12,6 punti arrivando al 48,8% mentre le **famiglie connesse in banda larga mobile** sale di 18,1 punti arrivando al 31,6%; sulla base di questo andamento in quattro anni le famiglie che navigano con connessione in banda larga mobile sono più raddoppiate, passando da 3.331.000 a 8.022.000 con un aumento del 140,8%. Sulla base di questo andamento la platea di navigatori internet con connessione mobile cresce al ritmo di 1,5 famiglie connesse al minuto.

Maggiore dinamismo nella crescita della quota di famiglie connesse in banda larga mobile in **Campania** (+21,8 punti in 4 anni), **Umbria e Sardegna** (entrambe con +21,5 punti), **Molise** (+20,7 punti), **Friuli Venezia Giulia** (con +20 punti).

Dopo questo percorso di crescita le regioni che presentano una quota più elevata di connessioni mobili sono la **Sardegna** con il 41,3%, il **Friuli-Venezia Giulia** con il 35,9%, l'Umbria con il 34,7%, l'**Emilia-Romagna** con il 34,5% la **Puglia** e la **Basilicata** con il 33,9%. Il dettaglio dei dati regionali nell'**Appendice statistica**. Clicca qui per scaricarla.

In parallelo cresce il **mercato del traffico dati**: considerando i ricavi da servizi retail fisso e mobile delle due principali tipologie di servizi, telefonia vocale e accesso a banda larga, si osserva che lo scorso anno i ricavi da servizi dati hanno raggiunto gli 11,0 miliardi di euro (+5,6% nell'anno) mentre quelli da servizi voce sono diminuiti a 10 miliardi (con un calo del 7,6% nell'anno).

Nel 2016 mediamente una SIM effettua traffico per 1,76 Gigabyte al mese, in salita del 32,6% rispetto a 1,33 Gb/mese del 2015.

In un contesto in cui incrementa la connessione grazie allo sviluppo di smartphone e tablet, per le imprese diventa un obiettivo strategico curare la **relazione con la clientela attraverso la Rete.** Il 52,4% delle micro e piccole imprese possiede un **sito internet;** più ridotta la presenza nelle micro imprese fino a 10 addetti (51%), mentre sale a quote più elevate per le piccole imprese tra 10 e 49 addetti (86%). Sviluppare relazioni con i clienti mediante i ***social network*** **da monitorare e gestire in mobilità** diventa un rilevante fattore competitivo. Dai risultati dell'indagine Agcom si evince che il 28% delle piccole e medie imprese italiane PMI utilizza almeno un social medium; relativamente alle piattaforme utilizzate, il 25% delle imprese ha un profilo aziendale su Facebook mentre Twitter è diffuso nel 6% delle imprese.

Sul fronte della **gestione delle attività aziendali in mobilità** si osserva che il 60% delle micro e piccole imprese si connette ad Internet mediante uno **smartphone/cellulare** e per il 33 % mediante un presente un **tablet**. La connessione mediante smarphone è presente nel 59% dei casi nelle micro imprese e sale all'84% nelle piccole imprese. La connessione via tablet è presente nel 32% delle micro imprese e sale al 56% nelle piccole imprese.

Ufficio Studi Confartiganato

«Arretra» la commissione tributaria regionale

Gli appelli pendenti salgono da 17.045 a 18.868

«Arretra» la commissione regionale tributaria, ossia l'organo di appello avverso le decisioni delle commissioni tributarie provinciali. Le istanze in attesa di giudizio salgono da 17.045 a 18.868. «Accelerano» invece le commissioni provinciali: i ricorsi pendenti, infatti, scendono da 20.952 a 17.983. E' quanto emerge dalla quinta indagine sul contenzioso tributario, condotta dal Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia.

In particolare, nella commissione provinciale di Bari risultano ancora pendenti 4.285 ricorsi, in quella di Brindisi 832, in quella di Foggia 5.279, in quella di Lecce 5.237 e in quella di Taranto 2.350. Per un totale di 17.983 istanze. Più altre 18.868 in commissione regionale.

Guardando all'ente impositore, ben 8.763 contestazioni (pari al 48,7 per cento) riguardano l'Agenzia delle entrate, che include l'ex Agenzia del territorio; 206 (pari all'1,1 per cento) contro l'Agenzia delle dogane e monopoli, 2.573 (pari al 14,3 per cento) contro Equitalia, 3.097 (pari al 17,2 per cento) contro enti locali e 3.344 (pari al 18,6 per cento) contro altri enti.

Nel corso del 2016, nelle commissioni provinciali della Puglia, sono stati definiti 16.240 ricorsi. **A Bari occorrono, in media, 410 giorni per definire un ricorso. A Brindisi ce ne vogliono 393, a Foggia 1.064, a Lecce 1.144 e a Taranto 671.** Un ricorso, infatti, può essere discusso in una o più udienze.

«Il monitoraggio effettuato dal nostro centro studi – spiega **Francesco Sgherza**, presidente di Confartigianato Imprese Puglia – *racconta di una Puglia in cui il tasso di conflittualità in materia tributaria è ancora molto elevato. Ciò, in buona parte, dipende da come è concepito il nostro sistema fiscale, complicato al punto da essere di ardua interpretazione persino per gli uffici preposti all'attuazione delle norme. Non è un caso che numerosi ricorsi derivino da errori commessi in buona fede, sia dall'amministrazione fiscale che dai contribuenti.»*

«Non c'è dubbio – spiega Sgherza – *che una diversa impostazione del rapporto tra fisco e cittadini consentirebbe non solo un'interlocuzione più serena, ma anche un risparmio notevole di risorse.*

Tanto gli uffici per articolare le contestazioni, quanto i contribuenti per le proprie difese impiegano notevoli quantità di tempo e denaro e, come dimostrano i dati, i tempi della giustizia sono spesso tali da non consentire una tutela davvero "utile. Si tratta di un problema ancora più avvertito dalle piccole imprese, costrette a dirottare risorse preziose in caso di accertamenti. Magari consentire ai contribuenti di confrontarsi con gli enti preposti prima che la contestazione venga notificata – considerato che l'esito dei ricorsi si rivela non di rado favorevole agli stessi cittadini – consentirebbe anche allo Stato di evitare spese non necessarie.

Secondo Sgherza: *«è giunta l'ora di abbandonare la semplice retorica del fisco amico e, completando le riforme fiscali, ripensare il rapporto di imprese e cittadini con le tasse. Solo attraverso la semplificazione, la riduzione degli errori, le buone pratiche amministrative, il confronto preventivo e, in definitiva, il rispetto dei diritti dei contribuenti – tutti provvedimenti a costo zero – si può sperare di stimolare l'adempimento spontaneo e consentire che l'autorità fiscale venga vista come un qualcosa con cui collaborare piuttosto che una minaccia da cui doversi difendere».*

Centro Studi Confartigianato Puglia

EDILIZIA

Michele Cirrottola nella Giunta di ANAEPA per i prossimi 4 anni

La nuova giunta ANAEPA. Al centro Michele Cirrottola.

Nell'Assemblea elettiva riunitasi il 22 luglio a Roma, è stato Confermato per acclamazione alla Presidenza di ANAEPA-Confartigianato Edilizia, **Arnaldo Redaelli**, che continuerà a guidare fino al 2021 la maggiore Organizzazione delle piccole imprese italiane dell'edilizia che rappresenta oltre 50.000 imprenditori.

Nel nuovo Gruppo Dirigente è stato eletto anche l'altamurano – **Michele Cirrottola.**

Il Direttivo ANAEPA ha già individuato le linee programmatiche dell'attività per il prossimo quadriennio: è necessario rispondere a nuovi bisogni per la ripresa e lo sviluppo dell'artigianato edile e delle piccole imprese

I rapidi cambiamenti dell'economia e del mercato impongono ad ANAEPA risposte altrettanto rapide, grande responsabilità nelle decisioni, nella capacità di ascolto e nel far circolare le idee. "*Finalmente* – ha detto Redaelli – *per la prima volta dopo svariati anni, abbiamo avuto la percezione di essere ascoltati e di avere potuto toccare con mano che l'edilizia è stata riportata nell'agenda dei lavori del Governo e del Parlamento. Noi imprenditori artigiani possiamo giocare un ruolo da protagonisti per realizzare un'edilizia di qualità. Non è uno slogan o un sogno quello di far tornare il comparto delle costruzioni al peso che storicamente ha sempre avuto per l'economia e il lavoro in Italia".* Soddisfazione da parte di Michele Cirrottola – presidente degli edili dell'UPSA – che assume questa nuova sfida per il rilancio del comparto con la consapevolezza che il lavoro da svolgere è enorme e allo stesso tempo molto stimolante: *"è necessario operare in sinergia, condividendo pratiche ed esperienze".*

A. Pacifico

Mestieri d'arte 2017 Rinascimento Artigiano

The Craftsman Experience - 9-17 settembre 2017, Pad. Confartigianato - Fiera del Levante

Dopo il successo della prima edizione, Mestieri d'Arte torna anche quest'anno in Fiera del Levante in occasione della campionaria di settembre. Le porte del padiglione Confartigianato apriranno al pubblico per mostrare una selezione delle produzioni artigianali pugliesi di ricerca. 9 giorni, 38 artigiani, designer, maestri della tradizione, makers e innovatori. Esposizione e commercializzazione, dimostrazioni, laboratori, incontri e confronti, attrezzi, materiali e rumori di bottega, tantissimi visitatori, tante idee e tante ore condivise, questo e tanto altro è stato Mestieri d'Arte 2016 – Artigianato Artistico, Design e Cultura d'Impresa.

Protagonista indiscusso dell'evento sarà dunque, anche nell'edizione 2017, l'artigianato artistico nelle sue più svariate espressioni, un percorso visivo e sensoriale che spazierà dai materiali e le produzioni tradizionali rivisitate in chiave contemporanea, al design made in Puglia, al fashion e alle proposte d'arredo esclusive.

Esposizione statica e dinamica, store e area eventi, due spazi dedicati al mondo dell'artigianato, due spazi in cui prodotti e sapienza saranno espressi attraverso una programmazione di attività esperienziali, dimostrazioni e laboratori aperti al pubblico di grandi e piccini. Mestieri d'Arte 2017 è dunque un evento innovativo, dinamico e in costante evoluzione, un open space in cui si potrà valorizzare, promuovere, commercializzare le produzioni artigiane di qualità e di ricerca; un Rinascimento Artigiano che esprime i valori creativi, etici, economici e produttivi dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali identificati nella Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico, attraverso corrispondenza con la classificazione europea delle attività economiche NACE rev.2 - European Classification of Economic Activities.

Le imprese interessate per maggiori informazioni possono contattare l'Upsa Confartigianato Bari - Ufficio Attività Promozionali, Culturali e Didattiche tel. 080/5959404 – 411 a.eracleo@confartigianatobari.it. Tutti gli aggiornamenti sulla manifestazione e il calendario eventi saranno pubblicati sulle pagine facebook Mestieri d'Arte – Confartigianato Bari Upsa e Conart Bari .

Alessandra Eracleo

"Porta del Sud" per le imprese dell'agroalimentare

Durante la campionaria di settembre presso Eataly

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno in occasione della Campionaria, Confartigianato e Eataly saranno nuovamente fianco a fianco nella realizzazione del progetto "Porta del Sud", un'intesa finalizzata alla promozione delle aziende artigiane pugliesi del settore alimentare.

All'interno dello store Eataly di Bari, la "Piazza dei Produttori" ospiterà aziende selezionate da Confartigianato, ricreando un piccolo mercato nel quale proporsi al pubblico e arricchendo l'esperienza di acquisto attraverso momenti di didattica e degustazione gratuita. Gli imprenditori partecipanti al progetto potranno vendere i propri prodotti nello store e, grazie alla loro personale presenza in questo spazio dedicato, promuovere al meglio la propria azienda.

Le imprese interessate possono chiedere maggiori informazioni all'ufficio Categorie della Confartigianato UPSA Bari, tel. 080 5959 444.

I.S.

Cominciare dal basso per una reale crescita

James Galbraith, economista statunitense di spessore internazionale, ha centrato una delle emergenze attualmente più gravi - a nostro parere - con alcune sue osservazioni al convegno organizzato dalla Regione Puglia nell'ambito del G7 tenutosi a Bari.

Ha chiaramente detto che, al di là di sperticate auto-felicitazioni e di buoni propositi strombazzati ai quattro venti con l'ausilio di certa stampa quando si colgono piccoli successi, nel Sud dell'Europa non si riesce ancora a comprendere bene l'utilità assoluta di impostare strategie economiche iniziando dal basso.

Da noi, la situazione debitoria peggiora e il lavoro continua a mancare, fatta eccezione per solitarie circostanze in cui, a causa di fenomeni stagionali, si registra qualche impennata positiva. Galbraith è andato a fondo, mettendo in guardia dai pericoli che può provocare una sorta di melina verso un problema molto serio, stante, fra l'altro, una immigrazione di massa che invade l'occidente alla conquista di benefici purtroppo inesistenti.

I tentativi di fornire equilibrio al binomio salari-prezzi e di salvare così l'economia sono destinati al fallimento se non si incentiva la domanda, se non si favoriscono gli acquisti incrementando la produzione con investimenti atti a propiziare condizioni di maggiore benessere - rectius - di maggiore capacità di spesa dei consumatori. Per portare l'economia a livelli accettabili, occorre rifarsi ai principi fondativi della "Teoria generale dell'occupazione, dell'interesse e della moneta" di Keynes": lo Stato deve intervenire negli ambiti in grado di spingere gli attori di mercato ad assicurare occupazione. Più che soccorso nei casi di disoccupazione, adesso servono misure per creare occupazione, ricorrendo anche ad un aumento della spesa pubblica, ove richiesto, oppure rassegnandosi ad una minore entrata per attuare una diversa modulazione del sistema fiscale.

Non è più sopportabile che si pensi principalmente alla quadratura dei conti, che forse non arriverà mai se il debito pubblico continua a salire, e non si debba pensare invece al rilancio del lavoro che… brilla per l'assenza.

E' notorio che le imprese, quelle di media e di piccola dimensione (circa il 90% del sistema produttivo del Paese) sgobbano dall'inizio dell'anno fino al mese di agosto solo per il fisco: poi lavorano per sé, per le loro famiglie.

Stessa storia per le persone fisiche, tenute a condividere con il fisco il proprio reddito al 50%, talvolta andando oltre.

Sforzarsi di curare un ammalato con robusti antibiotici e omettere di somministrare ricostituenti per tenerlo su, significa procurargli il totale crollo. La pressione fiscale ha messo in ginocchio aziende e popolazione e la ripresa, quindi, resta sempre una chimera.

La Banca centrale europea, fin qui impegnata in un piano di acquisti del Quantitative easing molto salutare, ha reso noto che, per la debole inflazione, non potrà fare di più sul costo del denaro: ergo, ora tocca veramente e (quasi) solamente ai singoli Stati.

In Italia, le fibrillazioni politiche stanno mettendo a dura prova qualsiasi programma per la crescita; ogni scelta comporta una serie di criticità non secondarie, e puntare sul welfare - come qualcuno ha ipotizzato - è positivo ma non esaustivo.

Fra i Paesi dell'Ocse, il nostro resta nelle ultime posizioni riguardo a numero di occupati e disoccupati, con percentuali pressoché sconsolanti per i loro effetti sullo stato complessivo dell'economia.

Torniamo allora a quanto affermato prima: cerchiamo di partire dal basso con interventi temerari, favorevoli a cittadini, imprese, contribuenti, alla ricerca di ragioni che possano creare lavoro e permettere occupazione.

Come attrezzarsi? Confartigianato lo ha detto ad ogni piè sospinto, indicando i campi in cui effettuare le riforme che l'UE ci chiede da tempo (soprattutto meno tasse alle imprese e no all'aumento dell'Iva) e che realmente possono traghettare la nazione a parametri di modernità e di efficienza.

Operiamo anche nello spirito di una inclusione sociale come onesta strategia per valorizzare le risorse presenti sul territorio, inventiamoci e costruiamo occasioni per trattenere i giovani che vogliono espatriare… e piano piano il lavoro si svilupperà.

E non sarà off limits neppure per moltissimi immigrati, per quelli divenuti stanziali e ai quali, ci piaccia o no, dobbiamo cominciare a guardare con altri occhi, magari valutando nella giusta misura il loro apporto nelle attività snobbate dalle nuove generazioni o, come reso noto dal presidente dell'Inps Boeri, pensando alla loro occulta capacità di sostenere il nostro sistema previdenziale.

Franco Bastiani

Confartigianato Imprese
confartigianato.it

ContoZERO18

Conti correnti dedicati ai minori

Nuovi conti correnti BCC di Bari: abbiamo a cuore la semplicità

tasso **0,50%**
fino a **30.000€**

Per maggiori dettagli sui conti visita le nostre sedi:
BARI Largo G. Bruno, 53 / **BARI** Via Napoli, 159
MODUGNO Piazza Garibaldi, 39 / **TEL. 080 5282936**

BCC CREDITO COOPERATIVO Bari

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali far riferimento ai Fogli Informativi a disposizione nelle filiali e sul sito **www.bccbari.it** **bccdibari**

Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'area metropolitana

Sottoscritto da Confartigianato e dalle altre parti sociali

Sottoscritto, lo scorso 26 luglio, nella sede della Città Metropolitana, il protocollo d'intesa tra Comune di Bari e organizzazioni sindacali e datoriali, per l'avvio di un confronto e di una cooperazione tra i soggetti economici e parti sociali, sui piani di sviluppo della Città Metropolitana di Bari da attuare attraverso il PON METRO.

Firmatari dell'accordo, Cgil Cisl, Uil, Città Metropolitana, Confindustria, Confapi, Confcooperative, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna e Legacoop.

A rappresentare la Confartigianato di Bari, il presidente provinciale **Francesco Sgherza** ed il presidente del centro comunale di Bari **Michele Facchini**.

Il protocollo d'intesa, vuole favorire ogni utile iniziativa a sostegno dello sviluppo e dell'occupazione attraverso il monitoraggio degli effetti prodotti dalla strategia metropolitana del PON METRO. Tale strumento è di fondamentale utilità per allargare la consultazione e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, non solo in riferimento all'attività di pianificazione strategica in corso, ma anche su questioni più rilevanti. Attraverso tale strumento la Città Metropolitana di Bari potrà essere in grado di conoscere l'orientamento dei cittadini nei vari processi di formazione delle decisioni, nonché di disporre di elementi di valutazione e di giudizio per indirizzare le proprie scelte amministrative.

Ricordiamo che il "PON Città Metropolitane" è il "Programma Operativo Nazionale" che, nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile per la programmazione 2014-2020, individua le priorità di intervento da attuare, nelle città dei territori chiave, per attuare le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, previste dalla Strategia Europa 2020.

Il PON METRO opera sulle 14 Città metropolitane per migliorare i servizi offerti ai cittadini residenti e ai "city users" focalizzandosi su due direttrici strategiche:

- SMART CITY per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani attraverso l'agenda digitale e una mobilità più efficiente e sostenibile;
- INNOVAZIONE SOCIALE per l'inclusione dei segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati mediante servizi e infrastrutture; una parte di interventi sarà attivata anche attraverso una partecipazione attiva delle associazioni e dei cittadini.

La dotazione finanziaria complessiva del "PON Città Metropolitane" è di Euro 892.933.334, ripartiti tra le diverse tipologie di Regioni con priorità per quelle meno sviluppate e con allocazione indicativa fino a 90 milioni di euro per ciascuna delle Città del Sud e di circa 40 milioni di euro per le Città delle Regioni più sviluppate e in transizione (Centro Nord e Sardegna). Tali risorse si sommano ai fondi a valere sulla programmazione regionale (POR).

I quattro assi del PON METRO, che prevedono un investimento di 91 milioni di euro per la città Metropolitana di Bari, sono: agenda digitale, rigenerazione urbana, politiche abitative, contrasto alla povertà.

"In due anni", ha affermato il Sindaco Metropolitano **Antonio De Caro**, *"grazie alla collaborazione con i sindaci e con i territori abbiamo avviato un gruppo di lavoro che ci ha permesso di programmare e progettare insieme lo sviluppo di questo territorio, portando a casa risultati straordinari sul fronte delle proposte, dei fondi reperiti e degli interventi da attuare". Ora è il tempo di allargare il tavolo della programmazione del futuro di questi territori, coinvolgendo tutti i cittadini, attraverso il confronto con le parti sociali e sindacali". Siamo convinti"*, ha concluso De Caro, "*che ogni contributo sia indispensabile e che questa sia per tutti noi un'occasione unica per essere protagonisti del cambiamento che vogliamo attuare".*

Apprezzamento è stato espresso dal presidente Sgherza per l'istituzione del tavolo di confronto poiché il coinvolgimento delle parti economiche e sociali può essere utile a migliorare la strategia di sviluppo e ad utilizzare in modo più efficace le risorse comunitarie. *"Il Patto per Bari, il PON Metro, il P.O. Puglia FESR - FSE nonché il Fondo Sviluppo e Coesione"*, ha commentato Facchini, *"rappresentano fonti di investimento di risorse pubbliche che devono favorire ogni utile iniziativa a sostegno dello sviluppo e dell'occupazione con l'auspicio che vengano coinvolte le imprese locali, per favorire una politica unitaria di sviluppo che rimetta al centro le persone ed il lavoro"*.

Giuseppe Mele

Sempre più donne imprenditrici

Nella dimensione socio-economica della nostra terra, solo da qualche decennio sta aumentando la propensione delle donne ad abbracciare studi tecnico-scientifici per poter avviare attività autonome nell'impiantistica, nell'edilizia, nell'uso delle tecnologie avanzate, nel recupero dei beni architettonici.

È certamente l'inizio di un cambiamento di mentalità che può dare buoni frutti, un cambiamento necessario per il quale anche una struttura sindacale come Confartigianato si sta mobilitando con iniziative atte ad informare le giovani, facendo conoscere le aziende e i sistemi di lavorazione al loro interno … ma è ancora poco e urge fare altro !

Va subito osservato che un elemento ostativo alla piena diffusione della imprenditorialità femminile è costituito dalla maternità: per le donne, fino ai 40 anni, senza figli, c'è un tasso di lavoro che sfiora l'83%, tasso che scende a meno del 65% in presenza di prole. Sulla imprenditrice, a parte la gestione tout court dell'azienda, gravano, infatti, pesi non indifferenti: la maternità e poi la casa.

Titolare di impresa, madre, moglie e angelo del focolare, cioè multitasking: *"Non c'è proprio da stare allegre"* sentenziano le donne lamentando una persistente disattenzione del potere pubblico in ambiti che all'estero, presso nazioni più sensibili al problema, ricevono particolari privilegi. *"Qui,* - dicono - *si è nelle retrovie degli interventi assistenziali, senza concrete possibilità di compiere importanti passi in avanti"*.

"Qualcosa si muove in senso positivo - frena **Marici Levi**, presidente regionale di Donne Impresa - *se si tiene conto che, per la nascita*

Pass Imprese, contributi per le imprese pugliesi

E' stato recentemente pubblicato il bando regionale PASS IMPRESE. Il bando prevede la concessione di un contributo pubblico per le imprese pugliesi (titolari, soci e dipendenti) finalizzato all'acquisto di servizi formativi di aggiornamento, specializzazione, qualificazione e riqualificazione. Non sono invece finanziabili le attività formative per ottemperare ad obblighi di legge.
In particolare il servizio formativo deve riguardare: titolari di impresa commerciale (imprenditori individuali), titolari e soci di impresa artigiana, soci di società in nome collettivo, soci accomandatari di una società in accomandita semplice, soci di società semplice, i lavoratori dipendenti, i soci delle imprese di capitale (società s.r.l., s.p.a, S.a.p.a, cooperativa, consortile) iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa.
I servizi formativi agevolati debbono essere erogati obbligatoriamente da enti che, nel biennio antecedente la richiesta di agevolazione dell'impresa, rispettino entrambe le seguenti condizioni:
- abbiano organizzato e gestito, in forma autonoma, attività documentata di formazione;
- nel caso di Enti diversi da Università pubbliche, abbiano un codice ATECO rientrante nella categoria P dell'ISTAT.

I percorsi formativi destinati al personale dipendente, inoltre, debbono rispettare le seguenti caratteristiche:

I. Svolgersi durante l'orario di lavoro;
II. Svolgersi e concludersi entro un arco temporale di 8 mesi;
III. La durata del percorso non dovrà essere inferiore alle 30 ore.

L'importo massimo concedibile per la formazione dei lavoratori è pari ad Euro 3.500,00.
Per i percorsi formativi destinati a Imprenditori e Dirigenti è previsto invece che essi si svolgano e concludano in un arco temporale di 6 mesi e che l'importo massimo concedibile ammonti ad Euro 5.000,00. Le imprese che intendano coinvolgere più risorse umane in attività formative potranno richiedere al massimo 5 voucher con le caratteristiche su descritte. Qualora si tratti dello stesso percorso formativo il limite massimo è ridotto a 3 unità. L'agevolazione è concessa con una intensità differente a seconda della tipologia di impresa interessata. Le seguenti percentuali sono da intendersi quale quota a carico della Regione sul costo al netto dell'IVA del percorso formativo prescelto. La restante parte della spesa è a carico dell'impresa e costituisce la quota di cofinanziamento privato obbligatorio:
Grandi Imprese: aiuto pubblico 50% - cofinanziamento impresa 50%. Ad esempio: Costo percorso formativo 10.000,00 euro, oltre IVA. Valore dell'agevolazione Euro 5.000,00 – valore del cofinanziamento a carico dell'impresa euro 5000,00.
Va ricordato che il peso percentuale va ricondotto nei limiti massimi ammissibili di contributo. Nell'esempio citato, dunque, si ipotizza una attività formativa destinata ad un soggetto titolare d'impresa. Nel caso si fosse trattato di lavoratore dipendente, stante il limite di Euro 3.500,00 la quota a carico dell'impresa, ipotizzando un investimento formativo di 10.000,00 euro, sarebbe stata di Euro 6.500,00. Medie Imprese: aiuto pubblico 60% - cofinanziamento privato 40%. Valgono le considerazioni esemplificative su citate. Piccole Imprese: aiuto pubblico 70% - cofinanziamento privato 30%.
Per chi intendesse presentare richiesta di contributo precisiamo che le domande dovranno essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura on line al seguente link www.sistema.puglia.it/passimprese
La procedura è a sportello, per finestre di accesso così come di seguito stabilite:
- Dalle ore 14.00 del 17/07/2017 alle ore 14.00 del 01/08/2017
- Dal 04/09/2017 al 19/09/2017
- Dal 06/11/2017 al 21/11/2017
- Dal 15/01/2018 al 30/01/2018
- Dal 12/03/2018 al 27/03/2018
- Dal 14/05/2018 al 29/05/2018
- Dal 16/07/2018 al 31/07/2018

Le istanze che dovranno essere corredate di un ampio corredo documentale, firmato digitalmente e per il quale vi rinviamo ad una più approfondita consultazione del bando, saranno candidabili sino ad esaurimento delle risorse stanziate dalla Regione per questa iniziativa e ammontanti ad Euro 10 mln.
Le istanze correttamente inviate saranno sottoposte ad una verifica di ammissibilità e successiva di merito, secondo i criteri predefiniti nel bando stesso.
L'impresa cui venga concesso il contributo dovrà, successivamente alla pubblicazione sul BURP degli esiti delle procedure di valutazioni, ottemperare ad una serie di ulteriori adempimenti telematici (per i quali vi rinviamo alla lettura del bando) in un termine perentorio di 30 giorni.
Il contributo concesso è erogato all'impresa a saldo, quale rimborso di spesa sostenuta e documentata.
Per ogni ulteriore approfondimento, per eventuale supporto nonché per manifestare esigenze formative da candidarsi sulla iniziativa su esposta siamo disponibili presso Ufficio Categorie UPSA Confartigianato (tel 0805959446 – 444 – 442 email formazione@confartigianatobari.it)

Marco Natillo

nonostante numerose difficoltà

di un figlio, vengono liquidati assegni dall'Epab e dall'Inps; si tratta di aiuti non previsti in passato che ora fanno parte di una realtà incontestabile".
Grosse difficoltà sorgono sempre per la cura dei minori, soprattutto nel periodo in cui è sconveniente affidarli alle strutture pubbliche, per i costi molto alti.
"Nella zona p.i.p. Santa Caterina, a Bari, - continua Marici Levi - *è prevista la costruzione di un centro-servizi nel quale dovrebbe essere predisposto uno spazio per ospitare i bambini figli delle imprenditrici che lì hanno la loro azienda e anche i figli delle loro collaboratrici ma, a tutt'oggi, non si sa nulla di preciso".*
I problemi che le donne imprenditrici incontrano nel lavoro sono pari a quelli di tutti i colleghi maschi: fisco predone e implacabile, burocrazia asfissiante, mancanza di liquidità per una crisi che affligge la platea dei consumatori.
"Confartigianato e Donne impresa - conclude Marici Levi - *sono impegnate su diversi fronti per aiutare le giovani ad intraprendere una iniziativa privata "a prescindere", cioè superando le criticità con una buona dose di ottimismo e di coraggio che proprio a noi non manca, anzi. Nei programmi che stiamo curando in campo nazionale ma pure nelle sedi periferiche, figurano corsi di formazione, seminari di approfondimento delle relazioni con le banche e con i mercati stranieri, corsi di lingua inglese all'occorrenza da svolgere nelle aziende; …in definitiva, un tanto di più molto interessante per distinguersi, per elevarsi e per guardare al futuro in rosa, un colore che dice di fiducia e di successo".*

F. Bastiani

Brevi dalle categorie

Acconciatori: si rinnova in Fiera del Levante l'appuntamento con MEDITERRANEAN HEALTH & BEAUTY

Cosmoprof Worldwide Bologna, in collaborazione con Camera Italiana dell'Acconciatura e Confartigianato Bari organizza la seconda edizione di MEDITERRANEAN HEALTH&BEAUTY.
La manifestazione, in scena dal 9 al 17 settembre presso la Fiera del Levante, consta di live show dedicati al settore HAIR in cui i professionisti del settore di Bari e dintorni potranno esibirsi in performance sul palco.
Si tratta di una vetrina importante per i nostri acconciatori che sin dalla scorsa edizione hanno risposto con entusiasmo candidandosi alla partecipazione. L'iniziativa della CIA mira a mettere sotto i riflettori l'eccellenza del settore che opera nel ns. territorio. Durante la manifestazione, aperta al pubblico, saranno realizzate riprese video e all'intera rassegna sarà dato adeguato risalto al fine di promuovere un settore di grande creatività del ns. artigianato. Per maggiori informazioni contattateci via mail m.natillo@confartigianatobari.it ovvero c/o Ufficio Categorie UPSA Confartigianato al n° 0805959446

Artigianato & Promozione: Dal Pane alla Moda, categorie in vetrina in Fiera del Levante

Pasticceria, Panificazione, Ebanisteria, Oreficeria, Sartoria ed altre categorie tipiche del manifatturiero artigianale del territorio, saranno protagoniste degli eventi organizzati da Confartigianato Bari in occasione di Rinascimento Artigiano - The Craftsman Experience, manifestazione in programma presso il Padiglione 128 durante la Campionaria di settembre. Maestri Artigiani, ciascuno nell'ambito della propria specializzazione professionale, daranno vita ad un evento live di contenuto dimostrativo, rivolto al pubblico dei visitatori della Fiera, professionisti e non. L'obiettivo è quello di "socializzare" l'artigianato locale attraverso testimonianze visibili delle eccellenze presenti ed attive in terra di Bari e di Puglia. La sensibilizzazione del consumatore verso i temi delle piccole imprese, del km 0, dell'artigianalità delle produzioni, della qualità a discapito dei prodotti a basso prezzo, è infatti fondamentale per sostenere produzioni vitali per il PIL italiano e del territorio. Il Programma delle iniziative che si svolgeranno all'interno del Padiglione Confartigianato dal 9 al 17 settembre è disponibile sul nostro sito internet e sulla pagina Facebook Confartigianato Bari UPSA.

Compro Oro, Confartigianato non ci sta: si escludano le produzioni artigiane dall'applicazione del decreto.

Come noto dal 5 luglio scorso è in vigore il decreto legislativo n°92/2017 – nuova disciplina di settore – che introduce, a buon diritto, un sistema più rigoroso di controlli per la filiera ed adempimenti stringenti. Tale disciplina, tuttavia, si applica anche agli artigiani che in misura minima o residuale effettuano operazioni di acquisto o permuta di oggetti preziosi usati. Per tale ragione Confartigianato ha presentato al MiSE un emendamento finalizzato ad escludere dalla applicazione della disciplina le imprese che svolgano compravendita e/o permuta occasionalmente e, comunque, in funzione della propria attività tipica di lavorazione di metalli preziosi e delle gemme. L'emendamento ha, peraltro, ottenuto parere favorevole dal Ministero. Si auspica dunque un intervento correttivo di una normativa che seppure introduca principi e strumenti di controllo adeguati, in un settore delicato, rischia di tradursi per i nostri artigiani orafi in un episodio di burocrazia dimentico delle specificità di un settore che è al tempo espressione d'eccellenza del made in italy ma anche molto minacciato ed in difficoltà.

Impiantisti Termoidraulici: rinviato l'incontro con Assessorato e Servizio Energia della Regione.

A seguito del "rimpasto" della Giunta regionale, l'incontro richiesto da Confartigianato e programmato con l'Assessore Capone per discutere delle problematiche connesse alla attuazione della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 36, è stato rinviato a data da destinarsi. Confartigianato auspica che con il nuovo assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano - al quale è richiesto di aggiornarsi rapidamente su una tematica che per ovvie ragioni gli è sconosciuta – le questioni da tempo poste dalla categoria possano affrontarsi nel più breve tempo possibile e con l'urgenza che meritano. Ricordiamo che la legge n° 36 prevede una serie di provvedimenti ulteriori senza i quali la norma è priva degli effetti pratici necessari ad una attuare la riforma prevista. Resta inoltre da discutere il ruolo dell'Amministrazione regionale quale garante e soggetto responsabile della effettiva attuazione da parte delle autorità competenti delegate (Province e Comuni) di un sistema omogeneo di regole sino ad oggi applicate in modo discontinuo, secondo modalità ed interpretazioni diversificate sen non addirittura ignorate.

Marco Natillo

Nostri dirigenti nelle amministrazioni civiche recentemente rinnovate

ALBEROBELLO:
Gianvito Matarrese
consigliere comunale

CASTELLANA GROTTE:
Vanni Sansonetti (nella foto)
assessore alle attività produttive;

Patrizia Caforio
consigliera comunale

GIOVINAZZO:
Claudio Spadavecchia
consigliere comunale

Scadenze

SETTEMBRE 2017

LUNEDÌ 18
COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI IVA:
- Comunicazione dei dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche Iva relativi al secondo trimestre 2017

SPESOMETRO:
- Comunicazione delle fatture emesse e di quelle ricevute e registrate relative al I semestre 2017

IVA:
- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS:
- Versamento dei contributi dipendenti relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:
- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

IMU/TASI:
- Pagamento dell'acconto d'imposta dovuta per il 2017

LUNEDÌ 25
IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:
- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di Agosto 2017

LUNEDÌ 2 OTTOBRE
CASSA EDILE:
- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

MODELLO UNICO 2017
- Presentazione telematica delle dichiarazioni dei redditi modello Unico 2017 ed IRAP 2017;

OTTOBRE 2017

LUNEDÌ 16
IVA:
- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS:
- Versamento dei contributi dipendenti relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:
- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

MERCOLEDÌ 25
IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:
- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di Settembre 2017 e terzo trimestre 2017

MARTEDÌ 31
CASSA EDILE:
- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

AUTOTRASPORTO

Importante riconoscimento per gli autotrasportatori della vertenza ILVA

La complessa vicenda che lega l'ILVA all'autotrasporto, ha finalmente centrato un obiettivo importante: lo scorso 19 luglio, in Commissione all' Atto Senato 2860, relativo alla Conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, è stato approvato un emendamento che protegge gli autotrasportatori dell'ILVA che anche attraverso Confartigianato Trasporti abbiano sottoscritto degli accordi tesi a garantire i loro crediti nei confronti della società in questione.

I tanti autotrasportatori pugliesi che vantano ingenti somme nei confronti dell'ILVA, potranno finalmente veder riconosciuti i propri crediti nella categoria dei crediti "prededucibili".

Sono considerati crediti prededucibili quelli così qualificati da una specifica disposizione di legge e quelli sorti in occasione o in funzione delle procedure concorsuali determinati dalla Legge fallimentare. Il riconoscimento della prededucibilità permette un soddisfacimento attraverso una corsìa preferenziale a questa tipologia di obbligazioni.

La prededuzione è, infatti, un'operazione contabile volta a liquidare le somme assistite da tale qualifica con precedenza immediata ed assoluta rispetto al concorso e a garantire un loro pagamento certo ed integrale.

Massimo è stato l'impegno di Confartigianato Trasporti affinchè si centrasse questo importante obiettivo sindacale: all'appalto ILVA sono infatti interessate centinaia di piccole imprese che, grazie al riconoscimento della "prededucibilità", riacquisteranno ossigeno.

L'emendamento segna un importante risultato che ribalta le sentenze emesse dal Tribunale di Milano attraverso le quali i crediti vantati dalle imprese nei confronti dell'ILVA dal 2014, erano stati qualificati come "chirografari", lanciando nello sconforto centinaia di trasportatori.

Il concetto di prededuzione deve invero essere ben distinto da quello di prelazione. Mentre quest'ultima è una qualifica di natura sostanziale che caratterizza il credito e lo rende preferibile rispetto a tutti gli altri – per l'appunto definiti «chirografari» – la prima ha, invece, natura procedurale, attribuendo il diritto di essere pagati con precedenza rispetto a qualunque altro creditore partecipante al concorso, ancorché privilegiato.

Angela Pacifico

MODA

Dai "falsi" danno di 9,9 miliardi per imprese italiane.

Colpiti 78.400 artigiani con 205mila addetti

La **moda italiana** è la più bella del mondo ma anche la più 'copiata': un primato negativo, quello della **contraffazione**, che **colpisce le nostre imprese** del settore **sottraendo loro 9,9 miliardi l'anno** in termini di mancate vendite. I danni della contraffazione si riflettono anche sull'occupazione, impedendo alle imprese di creare 88.500 posti di lavoro.

A lanciare l'allarme è **Confartigianato** che ha organizzato il **convegno 'La filiera della legalità'** durante il quale ha presentato un **rapporto** sul trend del **settore della moda italiana** e sulle **minacce della contraffazione.**

"I 'falsi' colpiscono uno dei settori più vitali del made in Italy e ad altissima vocazione artigiana: nel fashion operano infatti **78.416 imprese artigiane** (il 55,4% delle 141.523 aziende complessive del settore) che danno lavoro a **205.504 addetti** (poco meno della metà dei 550.425 addetti totali)".

Secondo la rilevazione di Confartigianato, a **livello mondiale i 'falsi' nel settore della moda** valgono **66,3 miliardi di euro** e rappresentano **il 32% di tutte le merci contraffatte.**

L'Italia è il secondo Paese al mondo, dopo gli Usa, per il maggior danno alle imprese da violazione dei diritti di proprietà intellettuale derivante dalla contraffazione.

Tra il 2008 e il 2016, il **64% dei sequestri** eseguiti **in Italia** riguarda proprio merci del settore **moda**, per un valore di **3,3 miliardi.**

Cina, Turchia e Thailandia sono i primi tre Paesi da cui proviene la maggior parte delle merci 'taroccate' della moda destinate al mercato europeo e che transitano soprattutto a Hong Kong, Singapore e Iran. Dalla Cina, in particolare, arriva il 41,8% dei prodotti sequestrati nell'Unione europea nel 2015.

Ma il mercato del falso alimenta **sommerso e attività illegali** anche nel nostro Paese: quello della moda è infatti il settore manifatturiero con il **maggior tasso di irregolarità**, pari all'11,1%, dell'occupazione del settore.

Il commercio on line ha contribuito ad espandere il fenomeno dei falsi. In 5 anni infatti, nell'Unione europea, è aumentato dal 5,7% a quasi il 23% il valore dei sequestri di merce contraffatta spediti per posta e corriere espresso.

Dalla rilevazione di Confartigianato emerge che nel 2017 le aziende italiane della moda hanno fatto registrare la **crescita del 2,9% del fatturato** e contribuiscono a mantenere in attivo la nostra bilancia commerciale: lo scorso anno l'**export italiano** ha totalizzato **61 miliardi di euro**, con un aumento dell'1% rispetto al 2015.

La tenuta sui mercati esteri è accompagnata da una **ripresa dei consumi interni**: la spesa degli italiani in abbigliamento e calzature è aumentata dello 0,4% tra il 2015 e il 2016, attestandosi ad una media per famiglia di 118 euro mensili per abbigliamento e calzature.

Fonte: Ufficio Studi Confartigianato

APPALTI PUBBLICI

Prosegue l'azione di Confartigianato a tutela delle micro e piccole imprese

In occasione delle ultime consultazioni indette da ANAC nel mese di luglio, Confartigianato Imprese ha predisposto osservazioni e formulato proposte operative, come sempre nell'ottica di tutelare le imprese rappresentate e scongiurare che il mercato dei lavori pubblici continui ad essere appannaggio delle grandi imprese. Riguardo, in particolare, alla consultazione indetta per la **"Proposta al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti finalizzata all'adozione del decreto di cui all'art. 83, comma 2, del d.lgs. 50/2016 nella parte relativa alle Società Organismi di Attestazione (SOA)",** la posizione pubblicamente espressa da Confartigianato Imprese in altre occasioni è stata confermata ed è orientata a favorire maggiore trasparenza e facilità di accesso da parte delle micro e piccole imprese, anche partendo dal presupposto che il sistema delle qualificazioni SOA è vissuto dagli operatori economici soprattutto come un costo e una eccessiva burocratizzazione della procedura di accesso al mercato pubblico. In Italia, infatti, si è passati dall'iscrizione all'Albo dei Costruttori al sistema SOA che con il cosiddetto "decreto Bargone" ha, di fatto, imposto un pesante balzello alle imprese solo per concorrere e sperare di aggiudicarsi una gara.

Nel 2000, il sistema era stato giustamente pensato per risolvere un problema legato alla qualificazione dell'operatore economico, demandando ad un soggetto terzo l'onere del controllo che sarebbe invece spettato alla pubblica amministrazione. Tale sistema, inizialmente sostenibile economicamente anche dalle imprese di minori dimensioni, si è rivelato però essere solo un trasferimento di responsabilità dal settore pubblico al privato con pesanti oneri a carico delle imprese stesse senza avere, di contro, lo sperato miglioramento del mercato pubblico. Allo stato attuale, il perdurare della crisi economica e la continua contrazione del numero e degli importi delle gare rende tale sistema non più sostenibile economicamente e, nei fatti, un vincolo alla concorrenza. Pertanto, anche in questa occasione, è stato ribadito che una riflessione sulle tariffe, con una sensibile riduzione delle stesse, sarebbe un segno di attenzione importante per le imprese.

In particolare è stato rilevato con grave rammarico come la formula per il calcolo dei corrispettivi, inserita nell'allegato della Linea guida proposta dall'ANAC, sia la riproposizione "aumentata" della formula già presente nel "Decreto Bargone". L'attualizzazione dell'indice presente nel moltiplicatore precedente della formula, per il calcolo dei corrispettivi alle SOA è stato variato e incrementato e determina nei fatti l'innalzamento delle tariffe di circa il 30%, ciò appare come un segnale che non va certo nella direzione auspicata dagli operatori, ma contribuisce, anzi, al mantenimento di una "rendita di posizione" ingiustificata delle SOA a danno degli operatori economici.

Angela Pacifico

LEGNO E ARREDAMENTO

Presentazione del "piano mirato di comparto"

Il Piano Regionale Cancerogeni, come indicato nel Piano Regionale della Prevenzione 2014/2018 (DGR 302 del 22/03/2016) si pone l'obiettivo di ridurre l'esposizione agli agenti cancerogeni negli ambienti di lavoro: in particolare l'esposizione alle polveri di legno duro può determinare tumori dei seni nasali e paranasali (oltre a patologie irritative ed allergiche).Nel D.lgs. 81/08 si considera quale lavorazione cancerogena il lavoro comportante l'esposizione a polvere di legno duro e viene fissato il valore limite di esposizione professionale alle polveri.

Lo SPeSAL dell'Area metropolitana di Bari ha avviato un "Piano mirato di comparto" che interessa le aziende del comparto legno e che prevede, al termine del programma, controlli mirati alle imprese del settore che non abbiano partecipato al Piano.

Lo scorso 3 luglio, all'interno del Padiglione Confartigianato in Fiera del Levante, il Direttore dello SPeSAL Area Metropolitana di Bari – dott.

Fulvio Longo – e il Dir. Medico responsabile U.O.S. Igiene industriale dello SPeSAL Area Metropolitana di Bari – dott. Paolo Marcuccio hanno illustrato agli imprenditori del settore il progetto che si articola in diverse fasi, tra le quali segnaliamo:

- Individuazione delle aziende attive del comparto presenti nel DB INAIL (tutte le aziende attive del settore sono già state individuate e i relativi riferimenti inseriti in un date base realizzato ad hoc dallo Spesal)
- Predisposizione di una scheda di autovalutazione aziendale (la check list è stata consegnata alle imprese in occasione del Seminario)
- Organizzazione di un evento informativo/formativo per le imprese del comparto (3 luglio 2017)
- Consegna delle schede di autovalutazione da parte delle aziende allo Spesal (ottobre 2017)
- Avvio campagna di controllo (dicembre 2017)

Le imprese del comparto legno che aderiranno al Piano, non verranno ispezionate se non a campione e in maniera residuale, mentre TUTTE le imprese che non parteciperanno al Piano mirato di comparto, verranno ispezionate dallo SPESAL. Gli imprenditori che intendano ricevere maggiori informazioni e ricevere la "Scheda di autovalutazione aziendale" consegnata in occasione dell'incontro, possono rivolgersi all'uff. categorie dell'UPSA: tel 080.5959444.442 e-mail a.pacifico@confartigianatobari.it

Angela Pacifico

CORATO

Rinnovato il direttivo del Centro comunale, Randolfi presidente

La svolta ritenuta necessaria per dare slancio alle attività delle imprese e al ruolo dell'associazione si sta registrando ora con l'avvenuto rinnovo del direttivo.
Michelangelo Randolfi è presidente; **Giuseppe Ferrara** vicepresidente; **Gianluigi Basile** tesoriere; **Raffaele Caterina**, consigliere.
Confermata al rag. **Vincenzo Lastella** la carica di segretario organizzativo e conferita a **Salvatore Quercia**, per lunga militanza associativa, la carica di presidente onorario.
Insomma, un team di valore in cui sono miscelate esperienze già acquisite e fresche energie, il tutto indispensabile a spingere il centro comunale verso migliori traguardi, nel rispetto di una storia che qui ha avuto momenti esaltanti, specie nel periodo della presidenza di **Giovanni Musto.**
Rivisitare quei momenti non è fare dietrologia ma convocare alla memoria le potenzialità che le imprese di Corato hanno e possono sviluppare con le giuste iniziative. Ed è a queste iniziative che il nuovo direttivo sta concentrando ogni attenzione disegnando percorsi lungo i quale dovranno realizzarsi con la cointeressenza delle istituzioni pubbliche, del Comune principalmente.

Da sin.: Vincenzo Lastella, Salvatore Quercia, Michelangelo Randolfi, Gianluigi Basile, Raffaele Caterina, Giuseppe Ferrara, all'ingresso della sede dell'associazione in via Messina, 30.

"Abbiamo già avuto un primo colloquio con il sindaco - dice **Michelangelo Randolfi** - *per la presentazione fisica dei nuovi dirigenti; ora attendiamo di essere chiamati per discutere di programmi e per confrontarci sulle emergenze che assediano le imprese".*
"In agenda figura la riorganizzazione delle diverse categorie - continua - *con la nomina di responsabili capaci e volenterosi: i diversi profili professionali hanno bisogno di essere analizzati e conformati alle norme che ne disciplinano la presenza sui circuiti del lavoro".*
"Non è più possibile improvvisare nulla - precisa Randolfi - *e la permanenza nei mercati si conquista con la qualità dei prodotti e delle prestazioni e, in particolare, con la puntualità nell'uso delle tecnologie avanzate".*
"Oggi - conclude - *la concorrenza si fronteggia studiando e applicando sistemi competitivi, pronti a risolversi in quella marcia in più che fa la differenza. Agli associati intendiamo offrire corsi di formazione, seminari, convegni di studio sul futuro che galoppa e che non si deve perdere di vista. Con la carta dei servizi di Confartigianato, le imprese devono essere certe di disporre di strumenti agevoli per la gestione delle loro incombenze e degli adempimenti amministrativi. In programma manifestazioni per illustrare agevolazioni in materia di credito, di risparmio di energia e di gas, di sostegno agli investimenti, di assistenza sanitaria complementare".*

F.B.

BITONTO

27ª Festa del Socio

Rispettata la tradizione e celebrati i valori dell'associazionismo e delle famiglie con un week end all'Una Hotel Regina, struttura ricettiva fornita di palestra, technogym, giochi per bambini, sala per adulti.
Molti i partecipanti intenzionati a trascorrere ore di serenità e di svago con colleghi imprenditori e dirigenti dell'associazione.
"Bella iniziativa - osserva il presidente **Michele Valeriano** - *utile per la compattezza del gruppo degli iscritti che si ritrovano sempre ben volentieri in un piacevole stop al tran tran quotidiano. Non mancano momenti di animazione e di musica dal vivo per dare particolare tono all'avvenimento e per rendere significativa la circostanza".*
"Le difficoltà che incontriamo continuamente sulla nostra strada - conclude Valeriano - *sono tante e abbastanza note a tutti. Con la festa del socio vogliamo far comprendere essenzialmente che stando uniti, con le famiglie, si può contare su una forza in grado di sostenerci ad oltranza".*

F.B.

intervento del presidente del centro comunale Michele Valeriano

BARLETTA

Il centro comunale nella commissione del Premio Pugliesi nel mondo

All'incontro preliminare, svoltosi al Comune, hanno partecipato, fra gli altri, **Vincenzo Corvasce** e **Nuccio Corcella**, rispettivamente presidente e collaboratore di segreteria di Confartigianato.

Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo

Il coinvolgimento della nostra associazione nel Premio internazionale, patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri e riconosciuto dalla Regione Puglia, è qualificante per l'intera rete delle imprese locali.
"Abbiamo aderito volentieri all'invito - ha dichiarato **Vincenzo Corvasce** - *consapevoli della necessità di sostenere un programma per rendere giusto onore ai cittadini corregionali che si distinguono per impegno civile, culturale, sociale e professionale".*
"Siamo tutti interessati a segnalare personalità della regione che abbiano titolo ad essere valutati per l'assegnazione del Premio che quest'anno avrà luogo a Barletta sabato 16 dicembre, nel Teatro Curci".
"Confartigianato - ha detto ancora Corvasce - *si prodigherà perché l'iniziativa abbia il migliore esito e perché possano essere degnamente celebrati i meriti di quanti illustrano tradizioni, storia e lavoro della nostra Terra".*

F.B.

CONVERSANO

Seminario sull'alfabetizzazione bancaria e manifattura 4.0

Il Centro Comunale di Conversano ha ospitato un interessante incontro di approfondimento tecnico-operativo finalizzato a migliorare la capacità di fare impresa. Promotore dell'iniziativa il Movimento Donna Impresa di Confartigianato Bari, rappresentato dalla Presidente **Marici Levi** e dalla Vice Presidente **Rosa Ingravallo**.
Il Vice Sindaco Dott. **Carlo Gungolo** ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale ed ha rivolto un caloroso invito agli operatori a servizi dell'Associazione di categoria Confartigianato, da sempre al servizio delle imprese e a tutela degli interessi della categoria. Ha ricordato le iniziative locali finalizzate a rivitalizzare il centro storico mediante l'insediamento delle attività artigianali tradizionali e/o in via di estinzione e ha molto apprezzato il servizio di consulenza ed assistenza attivato dall'UPSA Provinciale per la gestione del Titolo II.
Domenico Petruzzella, componente della Giunta nazionale del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato, ha presentato il cosiddetto "Manifesto degli artigiani per una cultura digitale 4.0", inteso come la complessiva progettualità che il mondo delle piccole imprese prevede di realizzare per la diffusione e l'utilizzo del digitale nei processi produttivi, nella comunicazione e nell'approccio al mercato.

Da sin.: Erasmo Lassandro, Giuseppe Gungolo, Marici Levi, Domenico Petruzzella, Rosa Ingravallo e Carlo Gungolo

Il Dott. **Erasmo Lassandro**, responsabile crediti e finanza agevolata di Artigianfidi Puglia, ha ricordato i principali strumenti agevolativi e creditizi oggi disponibili per la realizzazione dei progetti d'investimento promossi dalle imprese, tutti abbinabili con gli strumenti di garanzia offerti dal consorzio fidi per rendere più agevole l'accesso al credito.
Il Presidente del Centro Comunale **Giuseppe Gungolo** ha chiuso i lavori auspicando l'organizzazione di nuovi incontri su argomenti di comune interesse per le imprese.

Erasmo Lassandro

MONOPOLI

Pranzo sociale con imprenditori e autorità

Da sin.: il presidente dell'associazione M. Campanella, il cons. com.le A. Rotondo, i dirigenti dell'Upsa F. De Lauro (consigliere), P. Annese (vicepresidente), M. Amodio (segretario), R. Minoia (categoria meccatronici)

Si è tenuto alla sala ricevimenti Copacabana e vi hanno partecipato iscritti e sostenitori dell'associazione con le loro famiglie, in una cornice di cordialità e di rinnovata amicizia.
"La festa - ha rilevato il presidente del centro comunale **Marco Campanella** - *ha avuto il successo che solitamente tocca alle iniziative in cui si coinvolgono gli affetti più cari. La presenza dei bambini viene sempre salutata come auspicio di un futuro pieno di speranza."*
Il consigliere comunale **Antonio Rotondo** si è detto lieto e onorato dell'invito ricevuto dall'associazione, confermando il personale impegno a sostegno dei programmi e degli sforzi delle imprese locali per il rilancio delle loro attività e, quindi, per la piena ripresa dell'economia.

F. B.

MALDARIZZI

cooperform puglia
ISTITUTO REGIONALE DI FORMAZIONE

ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE AL DETTAGLIO, ALL'INGROSSO *e di somministrazione di alimenti e bevande*

STRUTTURA DEL CORSO

Moduli

1. **Scenario distributivo**
   4 ore teoria | 4 ore totale
2. **Tutela ed informazione del consumatore**
   8 ore teoria | 8 ore totale
3. **Elementi di legislazione commerciale**
   16 ore teoria | 16 ore totale
4. **Salute e Sicurezza sul lavoro**
   14 ore teoria | 14 ore totale
5. **Elementi di marketing e di gestione aziendale**
   18 ore teoria | 18 ore totale
6. **Normativa sull'igiene dei prodotto alimentari**
   10 ore teoria | 10 ore totale
7. **Responsabilità civili, penali e amministrative**
   10 ore teoria | 10 ore totale
8. **Normative sull'etichettatura, la denominazione di alimenti e bevande e la pubblicità dei prezzi**
   10 ore teoria | 10 ore totale
9. **Normativa per la vendita di bevande alcoliche**
   10 ore teoria | 10 ore totale
10. **Tecniche di conservazione dei prodotti alimentari**
    5 ore teoria | 5 ore totale
11. **Tecniche di pulizia e sanificazione**
    5 ore teoria | 5 ore totale
12. **Processi e metodi di stoccaggio degli alimenti**
    10 ore teoria | 10 ore totale

TOT. 120 ore (teoria)

Corso approvato "Città Metropolitana di Bari"

ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE AL DETTAGLIO, ALL'INGROSSO *e di somministrazione di alimenti e bevande*

Legge n. 287 del 1991; L.R. n° 3 del 11 marzo 2011, art. 4, c. 3 e 4 e R.R. n° 11 del 6 giugno 2011

Per svolgere **l'attività di somministrazione alimenti e bevande** non ci si iscrive più al REC (Registro Esercenti il Commercio) in quanto tale registro è stato abrogato ma bisogna aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti. La figura in uscita da questo corso è quella proprio dell'aspirante titolare di un pubblico esercizio e quindi di un ristorante o pizzeria o bar o paninoteca o pub o discoteca ecc.

Con il coordinamento generale di

Confartigianato Bari

CooperformPuglia

Sede legale: Via V. Nicola De Nicolò, 20 c/o U.N.C.I. Puglia – 70121 BARI
Sede operativa: Via Paganini, 9 – 70017 Putignano (BA)
Tel/Fax +39 0805543990 – www.cooperformpuglia.it – info@cooperformpuglia.it – cooperformpuglia@pec.it